

SAM GIOVANDO

C'era una volta una collina



SAM GIOVANDO

C'era una volta una collina

20 novembre - 1 dicembre 2024

Oratorio di Sant'Agostino

Monforte d'Alba (Cuneo)

C'ERA UNA VOLTA UNA COLLINA **Alcune note sulla mostra di Sam Giovando** **di Chiara Agnello, curatrice indipendente**

Le nuove opere prodotte da Sam Giovando negli ultimi due anni tornano ad abitare un luogo speciale, l'Oratorio di Sant'Agostino, in cima alla collina dove si erge colorata la parte più antica di Monforte d'Alba. Lassù Giovando porta un racconto intimo, fatto di colline, orizzonti, dettagli di vita quotidiana.

“C'era una volta” evidenzia l'artista nel titolo, quasi a preparare il visitatore, una volta varcata l'imponente soglia dello spazio espositivo, ad un racconto per immagini immerso in un tempo e in un luogo fantastico.

A quell'incipit poi aggiunge un ulteriore elemento, il personaggio principale del suo racconto, *“una collina”*, a sottolineare che l'essenza della storia è tutta lì.

Attraverso questo binario, dove corrono paralleli, da un lato un senso di magia e mistero, dall'altro il realismo di una terra dalla bellezza struggente, Giovando conduce il suo interlocu-

tore in un tempo rarefatto, avvolto nella nebbia e nel silenzio.

I luoghi al centro del suo racconto, sono gli stessi in cui trascorre lunghi tempi di osservazione. Spesso li fotografa, nel tentativo di fermare un istante, definire un'inquadratura, mettere a fuoco un dettaglio e cogliere così l'essenza del soggetto da dipingere. Con la pittura aggiunge all'immagine le sue emozioni e il suo vissuto.

“Che sia il Monviso, un paesaggio di Langa o una figura umana” – sottolinea Giovando – *“cerco di ridurre la narrazione ai minimi termini per dare spazio a poche forme capaci di trasmettere emozioni. Cerco di immergere i protagonisti dei miei quadri in una visione senza tempo. Come se loro stessi fossero padroni di un tempo dilatato e sospeso”*.

Della Langa Sam Giovando racconta anche il suo fascino per il cromatismo: dalle tonalità dei verdi, azzurri e grigi delle fredde giornate invernali, ai gialli, rossi, aranci che riscaldano l'autunno.

Lungi dall'essere solo una suggestione, quei colori sono materia raccolta dall'artista, lavorata e trasformata in pigmento o colori ad olio da impiegare sulla tela. Si tratta infatti delle terre su cui crescono i vitigni dei cru, dal cromatismo differente a seconda della propria origine. Dalla sabbia arricchita da resti di fossili o dalla marna, ovvero la roccia sedimentaria composta da calcare e argilla, ottiene una scala di grigi e azzurri. Dal carbone lasciato nelle vigne a seguito della potatura e della combustione dei tralci di vite ricava il nero. Dalla corteccia dei tralci o dai coppi dei tetti delle caschine ottiene un'ampia scala di marroni e rossastri.

"Ho scoperto il mondo dei pigmenti e ho iniziato a sperimentare usando materiali a me vicini" racconta Giovando, con quell'attitudine da ricercatore che caratterizza la sua principale attività lavorativa intorno alla chimica, così come la sua ricerca artistica. "Allora erano esperimenti, oggi sono parte di un processo circolare che mi radica al territorio in cui sono cresciuto e a quel sapere contadino in cui sono immerso".





Nebbia in Langa, 2023
Olio su tela di lino, 40 x 50 cm



Echi di colline, 2023
Olio su tela, 60 x 80 cm

Signori delle Langhe, 2023
Olio su tela di lino, 90 x 120 cm



Serralunga e le sue nebbie, 2023
Olio su tela di lino, 30 x 60 cm

In volo sul Viso, 2024

Olio su tela di lino, 60 x 80 cm



*Spoglio come l'inverno
2023*

Olio su tela, 50 x 40 cm



Arrivando al castello, 2024
Olio su tela di lino, 30 x 40 cm



La chiesetta e i suoi guardiani, 2024
Olio su tela di lino, 35 x 25 cm



La collina di fronte, 2023
Olio su tela di juta, 50 x 70 cm

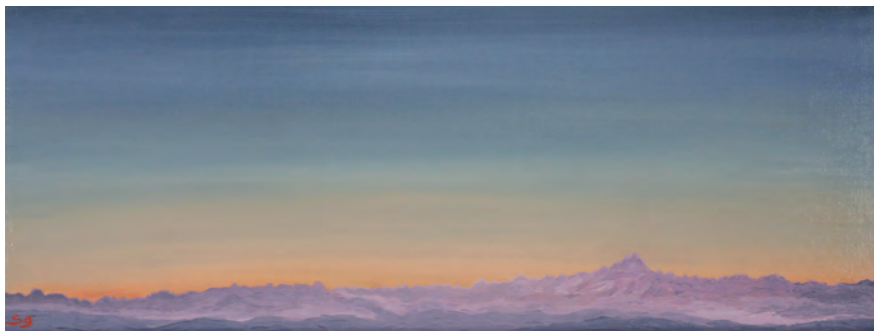


Tramonto rosa, 2023

Olio su tela
20 x 50 cm



*Dal Chersonio
al Monviso*
2024
Olio su tela
30 x 60 cm



Tramonto arancio, 2023
Olio su tela, 20 x 50 cm



Alba su Monforte vecchio, 2023
Olio su tela, 50 x 70 cm

Tramonto rosé, 2023
Olio su tela di juta, 30 x 40 cm



Altri mondi, 2024
Olio su tela di lino, 30 x 40 cm

L'ora delle masche, 2024
Olio su tela, 20 x 50 cm





La notte dei sogni, 2023
Olio su tela di lino, 50 x 70 cm



Sospesi nel cielo, 2023
Olio su tela di lino, 50 x 70 cm

Aria di tempesta, 2024
Olio su tela di juta, 71 x 50 cm



Rintocchi in collina, 2024
Olio su tela di juta, 60 x 40 cm

Vigne come velluto, 2024
Olio su tela di lino, 50 x 70 cm



Aperitivo in piedi, 2024
Olio su tela di juta, 71 x 50 cm



L'eleganza del rosato, 2024
Olio su tela di lino, 40 x 30 cm





Fior di pero, 2024
Olio su tela di lino, 60 x 45 cm



Picnic per due, 2024
Olio su tela di lino
60 x 50 cm



Coccinella, 2023
Olio su tela di lino, 50 x 60 cm



SAMGIOVANDO

Classe 1972, Sam Giovando vive a Monforte d'Alba e dipinge nelle pause tra i suoi viaggi di lavoro.

La sua formazione è intorno alla chimica, all'innovazione e alla sostenibilità ambientale. È un ricercatore nello spirito, ha iniziato a dipingere per curiosità e continua per profonda convinzione e necessità espressiva.

samgiovando.com
samgiovando@gmail.com

È un cielo sempre tenero e
maturo, dove non mancano
– tesoro e vigna anch'esse –
le nubi sode di settembre.
Tutto ciò è familiare e remoto,
infantile, a dirla breve,
ma scuote ogni volta,
quasi fosse un mondo.

Da "Feria d'agosto" di Cesare Pavese

